

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4226

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CASATI, FINCATO, CUFFARO, TESINI, BROCCA,  
CASTAGNETTI, GHINAMI, PATUELLI**

*Presentata il 3 dicembre 1986*

### Norme per l'assunzione di personale da parte dell'Istituto nazionale di fisica nucleare

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Istituto nazionale di fisica nucleare è l'ente italiano che promuove le attività di ricerca in fisica nucleare e subnucleare.

Queste attività includono il prestigioso Laboratorio nazionale del Gran Sasso, in fase di avanzamento, che per le sue caratteristiche ha attratto la collaborazione di numerosi gruppi sperimentali (circa 20) delle principali istituzioni di ricerca delle università straniere. Il Laboratorio nazionale del Gran Sasso sarà infatti il maggior laboratorio sotterraneo del mondo che opererà nel campo della fisica subnucleare e della fisica cosmica.

È anche in corso di perfezionamento una convenzione che permetterà l'accesso al laboratorio di gruppi di fisica cosmica e fisica terrestre del Consiglio nazionale delle ricerche.

Oltre a queste attività l'INFN gestisce tre grandi laboratori nazionali di fisica nucleare e subnucleare (i laboratori nazionali di Frascati, di Legnaro e del Sud); presso i laboratori del Sud sarà presto installato il ciclotrone superconduttore che, costruito nei laboratori della sezione di Milano, sarà l'unico in Europa ad avere caratteristiche così avanzate.

L'INFN è in prima fila anche nelle grandi collaborazioni internazionali, in Europa (al CERN e a DESY) e in USA (FERMILAB e SLAC). In particolare l'INFN e l'industria italiana hanno partecipato nel campo tecnologico anche alla costituzione delle grandi macchine nei laboratori europei come HERA a DESY e LEP al CERN (magneti superconduttori).

Un'altra importante attività dell'ente è lo sviluppo di macchine acceleratrici per ricerche applicate. In particolare nel campo della luce di sincrotrone l'INFN, sulla base di una convenzione con il CNR, mette a disposizione di oltre trecento ricercatori la macchina ADONE, che è una delle migliori sorgenti di luce di sincrotrone, attualmente in funzione nel mondo. Inoltre l'ente ha dato un contributo determinante alla progettazione dell'impianto europeo di luce di sincrotrone di Grenoble ed ha eseguito i primi studi per il progetto della macchina di luce di sincrotrone di Trieste.

L'insieme di queste attività, pur volte in primo luogo alla acquisizione di conoscenze nel campo della fisica fondamentale, comporta notevoli apporti allo sviluppo di tecnologie avanzate; per fare alcuni esempi ricordiamo la tecnologia dei magneti superconduttori, sviluppati in collaborazione con l'industria (ANSALDO, EMI, ZANON, eccetera); la microelettronica (in collaborazione con la LABEN, CAEN, SGS, eccetera). Tra i nuovi progetti con importante ricaduta tecnologica, ricordiamo il progetto APE per la costruzione di un supercalcolatore parallelo, lo sviluppo di una linea fotolitografica in collaborazione con CNR, SGS, eccetera.

Questo importante insieme di attività richiede la disponibilità di personale con elevate qualifiche tecnico-scientifiche; in

particolare il piano quinquennale 1984-1988 prevede l'ampliamento della pianta organica da 1.300 posti (dei quali 1.230 coperti) a 1.660 posti.

Il blocco delle assunzioni imposto dalle leggi finanziarie di questi ultimi anni ha portato gravissimi danni ai programmi di ricerca dell'Istituto; in particolare non è stato ancora possibile provvedere all'assunzione di una singola unità di personale da destinare al Laboratorio nazionale del Gran Sasso con conseguenze immaginabili, che sono state superate solo parzialmente grazie alla dedizione di scienziati e tecnici di altre unità operative dell'Ente. La deroga al blocco della legge finanziaria 1986, ottenuta solo all'inizio di ottobre, ha solo in minima parte corretto questa situazione.

Sebbene le necessità di personale dell'ente non siano di grande rilevanza (meno di 200 unità durante il 1987) è assolutamente essenziale che l'Istituto possa provvedere con tempestività a tali assunzioni, man mano che ne sorgono le necessità, sia per non ritardare ulteriormente gli ingenti programmi di ricerca, già approvati dal Governo nel piano quinquennale, sia perché ritardi nella formulazione dei relativi concorsi hanno spesso condotto e condurrebbero ancora in futuro alla perdita di preziosi elementi, verso istituzioni estere e in particolare statunitensi.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. L'Istituto nazionale di fisica nucleare, tenuto conto dei programmi di elevata tecnologia in corso di realizzazione nel quadro del proprio piano quinquennale, approvato dal CIPE, è autorizzato a procedere alle necessarie assunzioni di personale nell'ambito delle disponibilità previste dalla propria pianta organica e con copertura del relativo onere a mezzo delle proprie risorse di bilancio ordinarie e ricorrenti.